



## CI LIBEREREMO, MA L'ITALIA SI STA AVVITANDO IN UNA SPIRALE DI TIPO GRECO: IN GRECIA LA PROTESTA HA FALLITO!

In Grecia dall'inizio della CRISI c'è stato un **crollo** del Prodotto Interno Lordo di oltre il 20%. La **disoccupazione** ha raggiunto il **28%**. Ci sono stati negli ultimi anni più di **20 importanti scioperi**, diversi sono durati 48 ore, vi sono state molte **manifestazioni e incidenti**. In Grecia c'era un partito popolare forte e organizzato, più attento alla questione nazionale rispetto ai nostri partiti. C'è stato l'azzeramento del vertice delle forze armate e il commissariamento. C'è stata la chiusura della TV pubblica. **EPPURE NON È CAMBIATO NULLA!**

### PERCHÉ?

Questo perché la propaganda mediatica fabbricatrice dei sogni e delle menzogne ha lavorato in profondità, in Grecia come in Italia, impedendo innanzitutto al POPOLO di comprendere le reali cause della CRISI.

### QUALI SONO LE CAUSE DELLA CRISI?

Certamente la cattiva politica ha svolto un ruolo determinante, ma la colpa più GRAVE dei nostri politici (il PARTITO UNICO di centro-destra e centro-sinistra) è stata l'aver effettuato **SCELTE SBAGLIATE DEVASTANTI**, volte al perseguimento di un **SOGNO EUROPEO** che si è rivelato il paradiso dei globalizzatori e l'inferno dei Popoli:

- 1)** da un lato l'introduzione di una moneta unica (l'**EURO**) per economie diverse ha prodotto, come previsto dai maggiori esperti, squilibri commerciali che hanno portato paesi come Italia e Grecia a perdere competitività soprattutto nei confronti della Germania;
- 2)** dall'altro l'introduzione di leggi ultraliberiste, il famoso "**CE LO CHIEDE L'EUROPA**", quindi **tagli** continui ai servizi essenziali, riforme del **lavoro** e **pensioni** ecc..., nonché la sottrazione allo Stato della possibilità di programmare una propria politica economica, hanno finito per collocare i famigerati **Mercati** al di sopra della **Costituzione** e dell'interesse dei cittadini. L'effetto è stato un colossale spostamento di ricchezza dai lavoratori alla rendita parassitaria, con crollo del Prodotto Interno Lordo, aumento di disoccupazione, povertà e disgregazione sociale, sempre più aggravati dal cieco perseguimento di politiche di **AUSTERITÀ**.

### COME È STATO POSSIBILE?

Ci siamo fatti abbindolare da un **SOGNO** di PACE, INTEGRAZIONE e PROSPERITÀ, ma nessuno di questi obiettivi è mai stato così lontano come oggi!

Il sogno dell'**UNIONE EUROPEA** e dell'euro lo abbiamo avuto in molti, ma ancora oggi moltissimi non vogliono accettare che la crisi abbia tra le principali cause il fanatismo globalista e liberista di cui è intriso il progetto economico dell'**UNIONE EUROPEA**.



Ci siamo fidati dei nostri governanti, dei quali i mezzi di informazione (politicizzati) ci hanno nascosto la portata delle scelte di politica economica, mostrandoci, invece (e la cosa dovrebbe apparire sospetta), solo CORRUZIONE e SPRECHI, illudendoci che l'UNIONE EUROPEA avrebbe fatto giustizia di questo malcostume.

NULLA DI TUTTO CIÒ È ACCADUTO: i politici sono tutti al loro posto, nessuno ha pagato e i dati dimostrano che la corruzione è addirittura aumentata con l'adesione all'UNIONE EUROPEA.

L'ANTIPOLITICA fine a se stessa, fomentata proprio dai media asserviti al regime politico, è rimasta STERILE, generando nei cittadini un senso di IMPOTENZA e SFIDUCIA.

Così NOI cittadini siamo stati trasformati in CONSUMATORI della politica: abbiamo per troppo tempo pensato di poter soltanto scegliere tra ciò che ci veniva offerto, cioè tra i partiti esistenti, così come tra le merci riposte sugli scaffali di un supermercato, o al massimo di poterci "rifugiare" nell'astensione.

Oggi sta germogliando il seme del RISVEGLIO, la rabbia spinge molti a far qualcosa, c'è voglia di mandare questi politici a casa, ma come?

E soprattutto mandarli a casa per poi far cosa?

**Se è vero, dunque, che il destino della nazione e degli italiani è legato ad un necessario scontro (pacifico) tra Popolo italiano e il PARTITO UNICO di centro-destra e centro-sinistra, rappresentante non del Popolo, ma dell'élite globalista, è necessario tuttavia capire ed organizzarsi per trovare la strada che possa portare ad ottenere la VITTORIA DEL POPOLO ITALIANO.**

**È necessario unire una massa critica di cittadini che sia la più ampia possibile, per promuovere quello che un giorno non lontano dovrà essere il **FRONTE DI RESISTENZA E SOLIDARIETÀ DEL POPOLO ITALIANO.****

L'unica forza che potrà realizzare cambiamenti veramente rivoluzionari è il Popolo italiano, unito.

È questo lo spirito. È questa la strada della salvezza.

Se non avvertiremo "*l'amor per patria nostra*" che avvertirono i nostri "*Ribelli della Montagna*"; se non cercheremo e realizzeremo l'unione del Popolo italiano, non ci salveremo e il peggio potrà accadere.

## **NON BASTA GRIDARE TUTTI A CASA!**

Il rischio attuale è che l'Italia possa avvitarci in una spirale di tipo greco, che finisca per lasciare il dissenso e la protesta privi di risultati concreti: cresce il malcontento popolare, ma il movimento di contestazione ha natura complessa e caotica.

È necessaria una **RISCOPERTA COLLETTIVA DEI VALORI COSTITUZIONALI**, sollecitando la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini per evitare il tracollo del Paese. È necessario



costruire una prospettiva unitaria. È necessario raccogliere il maggior numero di persone sulla base di un **progetto di salvezza nazionale**.

Bisogna diffondere l'idea che **la RICONQUISTA della SOVRANITÀ è il fondamento e la condizione di ogni possibilità: RICONQUISTATA LA SOVRANITÀ si può far tutto; senza di essa non si può far nulla.**

Il nascente movimento di protesta deve quindi essere unificato dalla consapevolezza che i nemici sono innanzitutto la classe e l'ideologia globalista su cui, con la complicità dei nostri politici, è stata costruita l'UNIONE EUROPEA, alle cui istituzioni non elettive (COMMISSIONE e BCE) sono stati trasferiti TUTTI I POTERI DECISIONALI nei quali si concretizzava la sovranità costituzionale.

È oggi impossibile per lo Stato italiano, all'interno dell'UNIONE EUROPEA, perseguire una autonoma politica disegnata sulle esigenze dei propri cittadini o che pretenda di disciplinare in qualche modo l'economia.

In questo quadro i principi fondamentali dell'UNIONE EUROPEA non sono in grado di far uscire l'Italia dalla crisi economica, ma spingono verso l'**aggravamento** e generano un **difetto di coesione sociale e territoriale** che sta minando l'unità della Nazione e **impoverendo** larghi strati della **popolazione**.

Il modello di disciplina dei rapporti economici prefigurato dai **TRATTATI EUROPEI** è irrimediabilmente in **CONTRASTO** con il modello di disciplina prefigurato nella **COSTITUZIONE**. I valori e gli interessi promossi dalla Costituzione della Repubblica Italiana sono opposti rispetto ai valori e agli interessi promossi dai Trattati dell'UNIONE EUROPEA.

Un esempio su tutti.

*La Repubblica **tutela il lavoro** in tutte le sue forme e applicazioni, aiuta la **piccola e media proprietà**, provvede alla tutela e allo sviluppo dell'**artigianato**" (artt. 37, 45 COSTITUZIONE), mentre l'UNIONE EUROPEA: impone la **deflazione salariale** e la **precarietà** come unico strumento per aumentare la produttività e reggere la competizione internazionale; spinge verso le **liberalizzazioni** a vantaggio del grande **capitale**, libero ormai di valorizzarsi anche nel campo delle professioni un tempo protette, anche laddove non vi è alcun odioso privilegio da estirpare; **schiaccia** gli **agricoltori** rendendo difficile o impossibile la libera organizzazione della loro attività, nell'interesse della grande distribuzione e dell'industria agroalimentare; costringe i commercianti a soggiacere al capitale **marchio** (in particolare tramite il franchising e in genere la valorizzazione dei marchi) e penalizza i piccoli esercizi commerciali, consentendo l'apertura anche nel tradizionale giorno di riposo.*

L'UNIONE EUROPEA ha sottratto allo Stato italiano **la possibilità di programmare e gestire una propria politica economica**, insieme al potere di gestire una **moneta nazionale**, vincolandolo a una moneta comune che non è di nessuno.



## CHE FARE ALLORA?

Si impone la piena **RICONQUISTA DELLA SOVRANITÀ** nazionale e quindi popolare, in tutte le sue forme (non solo monetaria): per ricollocare la Costituzione al vertice del nostro ordinamento, affinché torni ad essere il faro luminoso che guidi il **POPOLO ITALIANO** nella disciplina dei rapporti economici e per attuare uno sganciamento, culturale, oltre che politico, dalle ideologie globaliste affermatesi ad esclusivo interesse e vantaggio del grande capitale.

Bisogna **RICONQUISTARE LA SOVRANITÀ** per introdurre provvedimenti volti a ricostituire una **ECONOMIA SOCIALE E POPOLARE**, improntata alla **GIUSTIZIA SOCIALE** e **CONFORME AI PRINCIPI COSTITUZIONALI**.

Promuovere una politica volta a contenere le divisioni sociali e territoriali.

**RICONQUISTATA LA SOVRANITÀ** saranno possibili: una **autonoma politica economica espansiva**; trasferimenti di **risorse**, ordinari e straordinari, nelle **zone** ed alle **categorie** particolarmente **colpite dalla crisi**; il ripristino del **controllo dei capitali** e dei **saggi di interesse** interni; una ricollocazione all'interno della maggior parte del debito pubblico italiano, anche attraverso provvedimenti che impongano ai cittadini italiani, in proporzione alle attività finanziarie possedute, la vendita di titoli dei grandi intermediari finanziari e bancari, per l'acquisto, a basso tasso di interesse, di titoli del debito pubblico italiano; una maggiore **progressività della imposizione fiscale**; la **tutela, ad ogni costo, dell'agricoltura italiana** nei confronti delle imprese agricole straniere che possano pregiudicarla e nei confronti della grande distribuzione e dell'industria agroalimentare; **INVESTIMENTI STRATEGICI PUBBLICI** e convenzioni con multinazionali per la produzione in Italia di computer, telefonini, televisori e altri oggetti di consumo comune, assicurando alle imprese produttrici rilevanti quote di mercato; reintroduzione della **stabilità del rapporto di lavoro** vigente prima del cosiddetto "Pacchetto Treu" e **tutela dei salari** attraverso meccanismi di **indicizzazione**; **nazionalizzazione delle grandi banche** e di alcune grandi assicurazioni ai sensi dell'art. 43 della Costituzione.

**Tutto ciò sarà possibile solo se con pazienza, realismo e intelligenza, si riuscirà a diffondere le idee sovraniste e le corrette analisi e proposte, in grado di unire una massa critica di cittadini per promuovere il necessario **FRONTE DI RESISTENZA E SOLIDARIETÀ DEL POPOLO ITALIANO**.**

## CI LIBEREREMO!